Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Bilancio intermedio al 30 giugno 2022

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

30 settembre 2022

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota illustrativa della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022. Gli amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2022,

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Ancona Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Roma, 30 settembre 2022

KPMG S.p.A.

Matteo Ferrucci
Socio

SOCIETA' EDITORIALE IL FATTO SPA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA
C.F. e numero iscrizione: 10460121006
Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361
Capitale Sociale sottoscritto € 2.501.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione

Bilancio Intermedio 1° gennaio – 30 giugno 2022

Signori Soci, nella Nota Illustrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio intermedio chiuso al 30/06/2022; nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio intermedio d'esercizio, al fine di fornire ulteriori informazioni patrimoniali, finanziarie e gestionali della società.

Informativa sulla società

Gentili azionisti, il primo semestre 2022 registra un risultato negativo. Tutte le linee di ricavo di SEIF, dallo scoppio del conflitto Russia-Ucraina, hanno registrato una decrescita dovuta essenzialmente ai molteplici fattori inerenti l'impatto sull'economia del conflitto stesso che hanno colpito quasi tutti i settori produttivi oltre che la propensione e più realisticamente la capacità di spesa dei consumatori finali. In parallelo i costi industriali legati al rincaro della carta sono aumentati. Il primo semestre registra: una perdita netta di 1.900.155 euro; una diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni del 17% pari ad una diminuzione del valore di K/Euro 2.906.
Il risultato registrato a consuntivo nel primo semestre 2022 ci impone di correre più velocemente in direzione del nuovo piano industriale che verrà analizzato dal consiglio di amministrazione entro fine ottobre. La crisi conseguente al conflitto bellico, per quanto ci riguarda, ha accelerato in maniera sorprendente i trend generali del mercato editoriale. Abbiamo registrato un considerevole aumento dei costi della carta che peraltro avranno in previsione un ulteriore crescita e i costi di stampa allo stesso modo in conseguenza del rincaro energetico. Anche gli investimenti pubblicitari nel primo semestre hanno registrato un calo considerevole. Non c'è tempo per le riflessioni in merito alla strada da prendere che dovrà puntare al recupero nel 2023. La strada è già tracciata e ha sostanzialmente come indirizzo tre punti principali: transizione digitale con conseguente nuovo piano distribuzione edicole finalizzato al contenimento dei costi industriali, apertura nuova linea di ricavi incentrati sulla Formazione per conquistare un nuovo target, e produzione contenuti aggiuntivi conseguenti. La strategia prevede dunque, come già annunciato nei mesi scorsi, una vera e propria rivoluzione che metterà al centro la conquista di un nuovo target di riferimento e, pur salvaguardando il publishing tradizionale, punti alla crescita considerevole dei consumi digitali con nuove logiche di pricing assorbibili dall'attuale mercato. Con la crisi economica in atto non ci aspettiamo che i consumi di informazione possano aumentare in modo adeguato se non realizziamo una trasformazione della nostra offerta plasmata per il momento che stiamo vivendo. Gentili azionisti il vostro consiglio di amministrazione sta attuando tutte le misure necessarie al fine di garantire alla Società la tenuta economica e finanziaria necessaria a sostegno del nuovo piano industriale e della grande sfida che ci aspetta nei prossimi due anni. La nostra Società continua ad avere una comunità di lettori molto forte con un potenziale molto importante. Le nuove logiche digitali avranno come obiettivo quello di trasformare questo potenziale in risultati economici.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile, come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 27 gennaio 2022, ha adottato il calendario societario, già reso pubblico secondo i canali previsti da Borsa Italiana S.p.A., che prevede il 30 settembre 2022 la convocazione del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2022.
Si conferma che in data 29 Aprile 2022 è stato approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 30 giugno 2022, comparati con il 31 dicembre 2021. In particolare, si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2022 e al 31 dicembre 2021:

Stato Patrimoniale Finanziario					
Impieghi	**30.06.2022**	**31.12.2021**	**Fonti**	**30.06.2022**	**31.12.2021**
immobilizzazioni immateriali	9.363.665	8.923.166	capitale sociale	2.501.000	2.501.000
immobilizzazioni materiali	149.673	169.888	riserve	3.097.944	3.072.684
immobilizzazioni finanziarie	1.604.410	969.405	utili (perdite) a nuovo	(987.264)	(1.156.051)
			utili (perdite) d'esercizio	(1.900.155)	168.787
Attivo fisso	***11.117.748***	***10.062.459***	***Patrimonio Netto***	***2.711.525***	***4.586.420***
disponibilità non liquide	178.528	93.823	Passività consolidate	4.987.591	4.998.800
liquidità differite	5.103.421	6.552.775			
liquidità immediate	1.704.375	3.111.950	Passività correnti	10.404.956	10.235.787
Attivo circolante	***6.986.324***	***9.758.548***	***Passività***	***15.392.547***	***15.234.587***
Capitale impiegato	**18.104.072**	**19.821.007**	***Capitale di finanziamento***	**18.104.072**	**19.821.007**

	30.06.2022	31.12.2021
Immobilizzazioni immateriali	9.364	8.923
Immobilizzazioni materiali	150	170
Immobilizzazioni finanziarie (adjusted)	855	841
Immobilizzazioni	**10.369**	**9.934**
Rimanenze	179	94
Crediti commerciali	2.917	4.251
Debiti commerciali	-4.528	-3.942
Capitale circolante netto operativo	**-1.432**	**402**
Altre attività correnti	2.187	1.679
Altre passività correnti	-5.261	-5.683
Capitale circolante netto	**-4.507**	**-3.602**
Fondi rischi	-664	-687
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-3.052	-2.731

Capitale investito netto	**2.146**	**2.915**
Patrimonio netto	2.712	4.586
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	-1.704	-3.112
Altri titoli e crediti finanziari (adjusted)	-749	-751
Debiti verso banche	1.888	2.191
Altri debiti finanziari	-	-
Posizione finanziaria netta	**-566**	**-1.672**
Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta	**2.146**	**2.915**

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince un incremento delle immobilizzazioni nette per K/Euro 435, imputabile principalmente alle immobilizzazioni immateriali (K/Euro 440). Relativamente alle immobilizzazioni finanziarie, il prospetto del Capitale Investito evidenzia un importo rettificato degli importi delle gestioni patrimoniali gestiti da Banca Fideuram (pari K/Euro 750 e libero da vincoli), liquidabili a richiesta della Società, che sono quindi inclusi nella voce "Altri Titoli e crediti finanziari (adjusted). La differenza della liquidità investita, pari ad K/Euro 597, è oggetto di pegno in favore della BCC di Roma che ha rilasciato le fidejussioni in favore dei locatori delle sedi aziendali di Roma e Milano dove viene esercitata l'attività produttiva cosi come previsto dai relativi contratti". Al fine di rendere comparabili i valori indicati nella colonna 2021 del prospetto, si è proceduto con lo stesso metodo di riclassifica anche per gli importi al 30.06.2022
Gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a K/Euro 3.370 essenzialmente dovuti: (i) alla produzione dei contenuti televisivi per K/Euro 2.841, composti da puntate e contenuti già realizzati per K/Euro 2.069 e per puntate e contenuti in corso di lavorazione per K/Euro 772, tutti contenuti per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo. Nel corso del primo semestre la produzione dei contenuti originali prioritariamente destinati alla APP TVLOFT è stata incrementata al fine di efficientare i costi dando continuità alla struttura variabile. Si sono quindi prodotti contenuti destinati ad essere editati e pubblicati nel secondo semestre del 2022; (ii) agli investimenti complessivi per innovazione digitale e tecnologica destinati a nuovi progetti ancora in corso e a quelli destinati al nuovo progetto di sviluppo della nuova linea di business nel settore della formazione, per un totale di K/Euro 191; (iii) ai costi di restyling grafico e modifica del formato del mensile FQMillennium pari a K/Euro 30 e (iv) ai costi per il miglioramento dell'APP LOFT pari a K/Euro 37. Gli ammortamenti totali del periodo delle immobilizzazioni immateriali sono pari a K/Euro 2.889;
La Società ha effettuato investimenti lordi pari a K/Euro 17 in immobilizzazioni materiali. La quota dell'esercizio in esame degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali è pari a K/Euro 37.

Il Capitale Circolante netto operativo è pari a K/Euro (1.432) con una riduzione di K/Euro 1.835 essenzialmente dovuta: (i) ad una riduzione dei crediti commerciali per K/Euro 1.334 a seguito della riduzione del volume dei ricavi, ma anche dei giorni medi di incasso; (ii) e ad un incrementato del valore dei debiti commerciali di K/Euro 585 rispetto al 31.12.2021 attribuibile all'incremento delle produzioni dei contenuti originali destinati alla APP TVLOFT di cui, nel primo semestre, si è prodotto il quantitativo necessario per l'intero esercizio 2022 al fine di efficientare al massimo i costi produttivi. L'ammontare totale risulta comunque in linea con gli andamenti storici riferibili al primo semestre dell'esercizio.
Il valore delle rimanenze risulta incrementato di K/Euro 85 ed è dovuto essenzialmente all'incremento delle rimanenze di Libri a seguito dell'uscita di titoli in prossimità del 30 giugno 2022.

Il Capitale Circolante Netto è pari a K/Euro (4.507) e si è incrementato di K/Euro (905) in virtù dell'incremento delle Altre attività correnti (principalmente per imposte differite) e per la riduzione delle altre passività correnti principalmente inerenti ai debiti tributari, debiti vs istituti previdenziali e altri debiti.

Il Patrimonio Netto si è decrementato di K/Euro 1.875, essenzialmente per la perdita registrata nel primo semestre 2022. La voce Riserve del Patrimonio Netto è pari a K/Euro 3.098 ed è costituita dalla Riserva Straordinaria di K/Euro 3.695, dalla Riserva Legale di K/Euro 500, dalla Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio di K/Euro 1.138 e dalla Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi per K/Euro 32.

La Posizione Finanziaria Netta Corrente, di k/euro (1.837), è composta da cash e cash equivalents al netto della quota "entro l'esercizio" del mutuo Unicredit. Ai fini del calcolo della PFN, sono stati riclassificati nella voce "Altri Titoli e crediti

finanziari (adjusted)", per la parte sopra indicata, gli importi relativi alle gestioni immobiliari allocati tra le immobilizzazioni finanziarie in bilancio. Il mutuo Unicredit di originari euro 2.500.000, acceso nel giugno 2020 e destinato agli investimenti, con rimborso in 48 mesi più 12 di preammortamento, è in corso di regolare ammortamento e l'importo di capitale residuo totale è pari a K/Euro 1.888. Il finanziamento è a tasso variabile e la Società ha provveduto a coprire il rischio di tasso mediante la sottoscrizione di un derivato "interest rate cap" che prevede un cap del tasso di interesse. Lo strumento non genererà in nessun caso ulteriori variazioni di prezzo a carico della Società fino all'estinzione del finanziamento.
Il programma di investimenti sta continuando come da piani aziendali e la Posizione finanziaria netta complessiva è pari a K/Euro (566) consente di procedere regolarmente con le attività gestionali correnti.

Posizione Finanziaria Netta	**30.06.2022**	**31.12.2021**
Crediti finanziari correnti		
Liquidità - cash and cash equivalent	(2.453.440)	(3.863.126)
Debiti finanziari correnti		
Debiti finanziari correnti	616.397	610.109
Indebitamento finanziario corrente netto	(1.837.043)	(3.253.017)
Debiti finanziari non correnti		
Debiti finanziari non correnti	1.271.367	1.581.146
Indebitamento finanziario netto - PFN	(565.676)	(1.671.871)
Giorni medi di incasso (DSO)	35	45
Giorni medi di pagamento (DPO)	72	69

Di seguito è riportata l'analisi dei flussi finanziari del primo semestre 2022 a confronto con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Dai flussi sotto esposti, si nota un flusso finanziario della gestione reddituale pari a K/Euro 2.262 che, unito alla possibilità di utilizzare le disponibilità liquide in giacenza, ha consentito di far fronte regolarmente ai flussi finanziari della gestione operativa oltre che a quelli inerenti gli investimenti e i finanziamenti.

Flussi di cassa

(in Euro migliaia)	**30.06.2022**	**30.06.2021**
Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(2.437)	862
Rettifiche per elementi non monetari	3.466	2.991
Variazioni del capitale circolante netto	1.532	1.833
Altre rettifiche	(299)	(661)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	**2.262**	**5.025**
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	**(3.366)**	**(3.879)**
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	**(305)**	**23**
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	**(1.408)**	**1.169**
Disponibilità liquide a inizio esercizio	3.112	3.264
Disponibilità liquide a fine esercizio	1.704	4.433
Variazione disponibilità liquide	**(1.408)**	**1.169**

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

Conto Economico a Valore della Produzione e a Valore Aggiunto

	ESERCIZIO			
	30.06.22	%vdp	30.06.21	%vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.074.876	80,85%	16.980.396	83,97%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	64.408	0,37%	(43.503)	-0,22%
produzione interna di immobilizzazioni	3.111.205	17,87%	3.161.386	15,63%
altri ricavi	157.138	0,90%	123.662	0,61%
Valore della produzione	**17.407.627**	**100,00%**	**20.221.941**	**100,00%**
acquisti di materie prime	(768.667)	-4,42%	(452.095)	-2,24%
variazione delle scorte di materie prime	20.297	0,12%	(30.407)	-0,15%
spese per prestazioni di servizi	(8.557.113)	-49,16%	(9.137.932)	-45,19%
godimento beni di terzi	(941.919)	-5,41%	(849.383)	-4,20%
Valore aggiunto	**7.160.225**	**41,13%**	**9.752.124**	**48,23%**
spese per il personale dipendente	(6.430.553)	-36,94%	(6.046.723)	-29,90%
altri oneri di gestione	(163.649)	-0,94%	(254.926)	-1,26%
Margine operativo lordo - EBITDA	**566.023**	**3,25%**	**3.450.475**	**17,06%**
ammortamenti	(2.925.977)	-16,81%	(2.468.708)	-12,21%
accantonamenti	(77.447)	-0,44%	(119.319)	-0,59%
Reddito operativo - EBIT	**(2.437.401)**	**-14,00%**	**862.448**	**4,26%**
proventi finanziari	908	0,01%	8.186	0,04%
oneri finanziari	(21.534)	-0,12%	(27.125)	-0,13%
utili - perdite su cambi	(557)	0,00%	(218)	0,00%
proventi atipici	0	0,00%	0	0,00%
oneri atipici	0	0,00%	0	0,00%
proventi straordinari	0	0,00%	0	0,00%
oneri straordinari	0	0,00%	0	0,00%
Risultato prima delle imposte - EBT	**(2.458.584)**	**-14,12%**	**843.291**	**4,17%**
imposte sul reddito	558.429	3,21%	(339.439)	-1,68%
Risultato netto	**(1.900.155)**	**-10,92%**	**503.852**	**2,49%**

Dall'analisi del prospetto di riclassificazione del conto economico si evidenzia un decremento dei ricavi delle vendite e prestazioni di circa il 17%, pari a K/Euro 2.905, mentre il Valore della produzione è diminuito di circa il 14% per un totale di K/Euro 2.814. Quasi invariato risulta il valore degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni che include gli investimenti inerenti alla produzione dei contenuti televisivi originali. L'equivalenza degli investimenti, in presenza di una riduzione dei ricavi del settore media content, si spiega con la decisione di produrre contenuti per il "magazzino" da poter sfruttare nel secondo semestre del 2022 così da massimizzare l'efficienza delle linee di produzione.

Relativamente ai costi di produzione si registra il seguente andamento: (i) il costo del venduto presenta un'incidenza sul valore della produzione del 4,3% e risulta praticamente raddoppiato rispetto al periodo a confronto a seguito del rialzo dei prezzi della carta, dovuto alla caro energia registrato in tutta Europa che ha inciso sui costi di trasformazione delle cartiere; (ii) le spese per prestazioni di servizi hanno un'incidenza del 49%, con un incremento in termini di incidenza percentuale ma una riduzione in termini di importi; (iii) i costi per godimento beni di terzi si incrementano di circa 1% a seguito dell'uso di studi esterni per la realizzazione di contenuti televisivi; (iv) l'incidenza dei costi del personale passa a circa il 37%, con un incremento dell'incidenza sul valore della produzione in virtù di una importante quota di costi relativi alla struttura fissa delle risorse umane, nonché per un maggior ricorso alle risorse variabili utilizzate nelle produzioni televisive che, come su detto, sono state quantitativamente incrementate nel primo semestre per via dell'anticipazione di produzioni del secondo semestre; (v) gli ammortamenti incidono sul valore della produzione per oltre il 17%, con un incremento di K/euro 457 rispetto all'esercizio precedente in virtù dei crescenti investimenti in atto negli ultimi esercizi. Sull'ammontare totale dell'importo di competenza del primo semestre, la quota inerente ai beni immateriali è pari K/euro 2.889 (K/Euro 2.423 al 30.06.2021). La quota imputabile agli investimenti di LOFT produzioni, per i quali la Società mantiene la titolarità di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo, rappresenta l'86%.

(in Euro migliaia)	**Esercizio**			
	30.06.2022	**% V.d.P.**	**30.06.2021**	**% V.d.P.**
Valore della Produzione	17.408	100,00%	20.222	100,00%
EBITDA	566	3,25%	3.450	17,06%
EBIT	(2.437)	(14,00%)	862	4,26%
EBT	(2.459)	(14,12%)	843	4,17%
Risultato netto	(1.900)	(10,92%)	504	2,49%

L'EBITDA è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie e (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, svalutazioni e altri accantonamenti.
L'EBIT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio, (ii) componenti finanziarie.
L'EBT è definito come: risultato dell'esercizio, rettificato delle seguenti componenti: (i) imposte sul reddito dell'esercizio.

Il valore dell'EBITDA al 30.06.2022 nonostante la forte contrazione dei ricavi resta positivo rappresentando il 3,25% del valore della produzione.

L'EBIT è negativo di circa K/Euro 2.437 ha seguito dell'impatto delle quote di ammortamento di competenza.

Il risultato netto è inferiore rispetto all'EBT a seguito della allocazione delle imposte anticipate maturate sul valore della perdita di esercizio, che si ritengono recuperabili nei prossimi esercizi.

(in Euro migliaia)	Esercizio			
	30.06.2022	**% ricavi su V.d.P.**	**30.06.2021**	**% ricavi su V.d.P.**
A) Valore della produzione				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.075	80,85%	16.980	83,97%
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	64	0,37%	-44	-0,22%
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.111	17,87%	3.161	15,63%
5) altri ricavi	157	0,90%	124	0,61%
Totale (A)	**17.408**	**100%**	**20.222**	**100%**

La tabella evidenzia un decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni di K/Euro 2.905, pari a circa il 17%, e del valore della produzione di K/Euro 2.814, pari al 13,92%. Il decremento del Valore della Produzione è influenzato essenzialmente dal minore volume dei ricavi delle vendite e delle prestazioni consuntivato nel primo semestre. Gli incrementi di immobilizzazioni interne si riferiscono principalmente ai costi interni di realizzazione dei contenuti video originali di cui la società mantiene la titolarità di tutti i diritti di sfruttamento economico e di quelli di sviluppo inerenti agli investimenti destinati alla transizione digitale e tecnologica oltre che al nuovo progetto di sviluppo di una nuova business unit nel settore della formazione.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**Valore al 30.06.2022**	**% sui ricavi**	**Valore al 30.06.2021**	**% sui ricavi**	**variaz**	**var %**
Settore editoria	10.872	77,24%	12.744	75,05%	-1.872	-14,69%
Settore media content	1.375	9,77%	2.009	11,83%	-635	-31,59%
Settore pubblicità	1.828	12,99%	2.227	13,11%	-399	-17,90%
Totale	**14.075**	**100,00%**	**16.980**	**100,00%**	**-2.906**	-17,11%

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: nel semestre in esame i ricavi hanno registrato un decremento complessivo di oltre il 14% rispetto a quelli del primo semestre 2021 a seguito della riduzione del numero medio di copie vendute in edicola sia per il quotidiano che conseguentemente per i collaterali, composti dai prodotti della collana Paper First e dal mensile FQ Millennium. I Ricavi del settore editoria sono composti essenzialmente dai ricavi (i) delle vendite in edicola del quotidiano per un importo di K/Euro 7.224, che si è decrementata di oltre il 16% rispetto al periodo di confronto precedente; (ii) delle vendite del magazine mensile FQ Millennium nella versione cartacea per K/Euro 214 decrementatosi di circa il 21% rispetto al 30.06.2021; (iii) delle vendite dei libri Paper First nel canale edicola e libreria per K/Euro 737 decrementatisi del 23%; (iv) delle vendite di abbonamenti dei prodotti e contenuti editoriali nelle versioni digitali per k/euro 2.696 decrementatisi di oltre il 5% rispetto al periodo a confronto.

Settore media content: i ricavi del settore media content evidenziano una flessione complessiva di circa il 31% rispetto al primo semestre 2021. Il totale complessivo di K/Euro 1.375 è composto dai ricavi (i) della concessione in licenza di alcuni diritti di sfruttamento, per un periodo limitato, dei contenuti televisivi originali prodotti per K/Euro 1.142, che hanno registrato un decremento di oltre il 39% rispetto all'esercizio precedente; (ii) delle vendite degli abbonamenti alla App TVLOFT per K/Euro 115, che registrano un incremento di oltre il 12% rispetto al periodo precedente; (iii) delle vendite degli spettacoli teatrali ed eventi per K/Euro 118 rispetto ai K/Euro 6 del periodo 2021.

Settore pubblicità: i ricavi pubblicitari, pari a K/Euro 1.828, hanno registrato un decremento di quasi il 18% ritornando ai valori del 2020. I ricavi si compongono essenzialmente (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano per K/Euro 399 in aumento di circa il 6% rispetto al periodo di confronto 2021; (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito per K/Euro 1.428 che evidenzia una flessione di oltre il 22%.

9

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:
-Rischi Finanziari:

- la Società ha sottoscritto un cd. interest rate cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di cui si è detto in precedenza. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente alla Società (ogni 3 mesi) un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future;
- la società ha investito la liquidità in eccedenza attraverso la gestione patrimoniale affidata alla Banca di Credito Cooperativo di Roma e alla banca Fideuram per un totale di K/Euro 1.346. L'importo iscritto tra le immobilizzazioni finanziarie non ha vincoli di scadenza e possono essere liquidati e accreditati sui conti correnti su richiesta della Società, restando nella libera disponibilità della stessa per la quota di K/Euro 750 non prestata a garanzia delle fidejussioni rilasciate in favore dei fornitori della Società. La Società, in aggiunta a quanto sopra, può contare su una linea di credito chirografario non utilizzata di K/Euro 1.500 concessa da Unicredit, per fronteggiare temporanee esigenze di disallineamento delle scadenze attive e passive.

-Rischi di Cambio: non esistono significativi rischi economici di cambio in quanto la maggior parte delle operazioni vengono svolte in euro.
-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) quelli nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa l'90% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) quelli nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) quelli verso Discovery per la vendita dei contenuti televisivi vengono corrisposti mediamente entro i 60 giorni.
-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia normalmente particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati. Come noto, nel primo semestre dell'esercizio, a seguito del conflitto Russia-Ucraina, i prezzi delle materie prime hanno subito rincari anche dovuti alle attività speculative. L'incremento del costo dell'energia ha provocato l'incremento dei costi della carta utilizzata per la stampa dei prodotti editoriali nella versione cartacea. Nel corso del 2022 fino alla data di redazione della presente relazione non abbiamo subito aumenti dei costi della stampa e della distribuzione e si ritiene che i medesimi rimarranno invariati fino alla fine dell'esercizio in corso.

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti alla gestione del personale.
I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso del periodo non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società non possiede quote o azioni in società partecipate ne ha provveduto nel periodo in esame ad atti di disposizione.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 30.06.2021 e alle movimentazioni subite nel corso del periodo.
L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale 31.12.2021	2.430.826	-	9,71	
Azioni acquistate				
Azioni cedute/acquistate *(Liquidity Provider Euronext Growth)*	2.608		(0,02)	
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	
Saldo finale 30.06.2022	**2.433.434**	-	**9,73**	

Le azioni della società sono quotate sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale), organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e in dual-listing sul mercato Euronext Growth Paris, sistema multilaterale di negoziazione gestito da Euronext Paris S.A. La Società ha incaricato Louis Capital Markets UK LLP, di svolgere l'attività di *liquidity provider* secondo la normativa vigente e applicata alle negoziazioni su Euronext Growth, al fine di favorire la liquidità del titolo, la regolarità delle negoziazioni e la stabilità dello stesso. Nel corso dell'esercizio in esame lo svolgimento dell'attività da parte del *liquidity provider* ha comportato l'acquisto e la vendita di un numero di azioni proprie al di sotto del limite autorizzato dall'assemblea dei Soci e, alla data di chiusura del primo semestre 2022, il numero delle azioni proprie totali detenute dal *liquidity provider* risulta pari a 93.582 azioni rappresentanti lo 0,37% del capitale sociale. Pertanto, il numero complessivo di azioni proprie detenuto equivale al 9,73%, che la Società intende collocare sul mercato non appena si riscontreranno parametri favorevoli nell'interesse della Società.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

La Società nei mesi successivi al 30 giugno 2022 ha registrato una crescita di alcuni indicatori, abbonamenti, vendite in edicola, e lieve ripresa del mercato pubblicitario. Le attività produttive e commerciali sono continuate regolarmente consentendo il mantenimento del posizionamento di mercato e di tutte le attività di sviluppo delle infrastrutture tecnologiche nonchè il rafforzamento dell'organizzazione e della struttura tecnica necessarie a proseguire lo sviluppo di nuovi progetti. Lo scenario macroeconomico globale e l'andamento dei costi industriali non ci consente di fare previsioni che possano garantire il recupero sostanziale della perdita acquisita nel primo semestre. Per questo il consiglio di amministrazione ritiene fondamentale puntare velocemente al nuovo piano industriale a tutela della Società e del valore potenziale da esprimere, certi che raccoglieremo questa sfida e che il 2023 possa già registrare il sostanziale recupero atteso.
La Società continua ad osservare le normative ancora vigenti inerenti la pandemia Covid-19 e a monitorare l'andamento del numero dei contagi al fine di tutelare la salute sui luoghi di lavoro anche con l'utilizzo prolungato e programmato del lavoro agile.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5	MILANO

Roma, 30/09/2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione:	SOCIETÀ EDITORIALE IL FATTO SPA
Sede:	VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA RM
Capitale sociale:	2.501.000,00
Capitale sociale interamente versato:	SÌ
Codice CCIAA:	RM
Partita IVA:	10460121006
Codice fiscale:	10460121006
Numero REA:	1233361
Forma giuridica:	SOCIETÀ PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO):	581300
Società in liquidazione:	no
Società con socio unico:	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:	no

Bilancio intermedio al 30/06/2022

Stato Patrimoniale Ordinario

	30/06/2022	31/12/2021
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	474.353	563.425
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	35.778	61.607
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.218.969	223.662
7) altre	7.634.565	8.074.472
Totale immobilizzazioni immateriali	*9.363.665*	*8.923.166*
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	149.673	169.888
Totale immobilizzazioni materiali	*149.673*	*169.888*
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri	1.562.291	961.902

	30/06/2022	31/12/2021
esigibili entro l'esercizio successivo	1.346.155	751.266
esigibili oltre l'esercizio successivo	216.136	210.636
Totale crediti	*1.562.291*	*961.902*
4) strumenti finanziari derivati attivi	42.119	7.503
Totale immobilizzazioni finanziarie	*1.604.410*	*969.405*
Totale immobilizzazioni (B)	*11.117.748*	*10.062.459*
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	22.094	1.797
4) prodotti finiti e merci	156.434	92.026
Totale rimanenze	*178.528*	*93.823*
II - Crediti		
1) verso clienti	2.916.699	4.250.922
esigibili entro l'esercizio successivo	2.916.699	4.250.922
5-bis) crediti tributari	254.730	405.667
esigibili entro l'esercizio successivo	254.730	405.667
5-ter) imposte anticipate	1.208.232	649.803
5-quater) verso altri	372.262	416.813
esigibili entro l'esercizio successivo	372.262	416.813
Totale crediti	*4.751.923*	*5.723.205*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	0	622.659
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*0*	*622.659*
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.702.164	3.111.004
3) danaro e valori in cassa	2.211	946
Totale disponibilità liquide	*1.704.375*	*3.111.950*
Totale attivo circolante (C)	*6.634.826*	*9.551.637*
D) Ratei e risconti	**351.498**	**206.911**
Totale attivo	*18.104.072*	*19.821.007*
Passivo		
A) Patrimonio netto		

G

	30/06/2022	31/12/2021
I – Capitale	2.501.000	2.501.000
II – Riserva da sopraprezzo delle azioni	8.700	8.700
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	3.694.856	3.694.856
Totale altre riserve	*3.694.856*	*3.694.856*
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	32.011	5.702
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(987.264)	(1.156.051)
IX - Utile (perdita) del periodo	(1.900.155)	168.787
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.137.623)	(1.136.574)
Totale patrimonio netto	2.711.525	4.586.420
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	10.109	1.801
4) altri	654.140	685.289
Totale fondi per rischi ed oneri	*664.249*	*687.090*
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**3.051.975**	**2.730.564**
D) Debiti		
4) debiti verso banche	1.887.764	2.191.255
esigibili entro l'esercizio successivo	616.397	610.109
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.271.367	1.581.146
7) debiti verso fornitori	4.527.605	3.942.364
esigibili entro l'esercizio successivo	4.527.605	3.942.364
12) debiti tributari	302.769	481.563
esigibili entro l'esercizio successivo	302.769	481.563
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	971.121	1.113.514
esigibili entro l'esercizio successivo	971.121	1.113.514
14) altri debiti	2.300.702	2.571.708
esigibili entro l'esercizio successivo	2.300.702	2.571.708
Totale debiti	*9.989.961*	*10.300.404*
E) Ratei e risconti	**1.686.362**	**1.516.529**
Totale passivo	*18.104.072*	*19.821.007*

a

Conto Economico Ordinario

	30/06/2022	30/06/2021
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.074.876	16.980.396
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	64.408	(43.503)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.111.205	3.161.386
5) altri ricavi e proventi		
altri	157.138	123.662
Totale altri ricavi e proventi	*157.138*	*123.662*
Totale valore della produzione	*17.407.627*	*20.221.941*
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	768.667	452.095
7) per servizi	8.557.113	9.137.932
8) per godimento di beni di terzi	941.919	849.383
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.597.085	4.351.912
b) oneri sociali	1.365.781	1.355.627
c) trattamento di fine rapporto	349.842	254.122
e) altri costi	117.845	85.062
Totale costi per il personale	*6.430.553*	*6.046.723*
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.888.570	2.423.288
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	37.407	45.420
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circ. e delle disp. liq.		40.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	*2.925.977*	*2.508.708*
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(20.297)	30.407
12) accantonamenti per rischi	77.447	79.319
14) oneri diversi di gestione	163.649	254.926
Totale costi della produzione	*19.845.028*	*19.359.493*

G

	30/06/2022	30/06/2021
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	**(2.437.401)**	**862.448**
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		-
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-
da altri	900	900
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	7.286
d) proventi diversi dai precedenti		-
altri	8	
Totale proventi diversi dai precedenti	*8*	*7.286*
Totale altri proventi finanziari	908	8.186
17) interessi ed altri oneri finanziari		
altri	21.534	27.125
Totale interessi e altri oneri finanziari	*21.534*	*27.125*
17-bis) utili e perdite su cambi	557	218
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	*(21.183)*	*(19.157)*
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale rivalutazioni		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)		
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	**(2.458.584)**	**843.291**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti		136.021
imposte differite e anticipate	(558.429)	203.418
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	*(558.429)*	*339.439*
21) Utile (perdita) del periodo	**(1.900.155)**	**503.852**

Roma, 30 settembre 2022.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)

a

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2022	Importo al 30/06/2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) del periodo	(1.900.155)	503.852
Imposte sul reddito	(558.429)	339.439
Interessi passivi/(attivi)	21.183	19.157
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*(2.437.401)*	*862.448*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	540.163	522.438
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.925.977	2.468.708
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*3.466.410*	*2.991.146*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	*1.028.739*	*3.853.594*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(84.705)	73.910
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.334.223	1.064.547
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	585.241	541.591
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(144.587)	(88.852)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	169.833	40.096
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(327.198)	202.193
Totale variazioni del capitale circolante netto	*1.532.807*	*1.833.485*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	*2.561.546*	*5.687.079*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(21.183)	(19.157)
(Imposte sul reddito pagate)	(27.857)	(338.642)
(Utilizzo dei fondi)	(249.901)	(304.254)
Totale altre rettifiche	*(298.941)*	*(662.053)*
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	***2.262.605***	***5.025.026***
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.192)	(29.683)

G

	Importo al 30/06/2022	Importo al 30/06/2021
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(17.192)	(29.683)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(3.370.718)	(3.353.157)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(600.389)	(496.900)
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	622.659	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	***(3.365.640)***	***(3.879.740)***
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Accensione finanziamenti		1.980
Rimborso finanziamenti	(303.491)	
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(1.049)	21.301
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	***(304.540)***	***23.281***
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	***(1.407.575)***	***1.168.567***
Disponibilità liquide a inizio periodo		
Depositi bancari e postali	3.111.004	3.260.371
Danaro e valori in cassa	946	4.016
Totale disponibilità liquide a inizio periodo	*3.111.950*	*3.264.387*
Disponibilità liquide a fine periodo		
Depositi bancari e postali	1.702.164	4.428.095
Danaro e valori in cassa	2.211	4.859
Totale disponibilità liquide a fine periodo	*1.704.375*	*4.432.954*

Roma, 30 settembre 2022.
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Cinzia Monteverdi)

G

Nota illustrativa, parte iniziale

Il presente bilancio intermedio (di seguito, il "*Bilancio Intermedio*") si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2022 (di seguito, il "*Periodo di Riferimento*") ed evidenzia una perdita pari ad Euro 1.900.155 dopo la rilevazione di imposte anticipate Ires di Euro 559.862 e rilascio delle imposte anticipate Irap accantonate negli esercizi precedenti di Euro 1.433.

Il Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste dall'art. 2423 e seguenti, del Codice civile, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("O.I.C."), con specifico riferimento al principio contabile OIC 30, "I bilanci intermedi".

La struttura del Bilancio Intermedio è conforme agli schemi di bilancio delineati dagli artt. 2424 e 2425, del Codice civile, nonché allo schema del Rendiconto Finanziario *ex* art. 2425-*ter*, mentre la Nota Illustrativa, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-*bis*, nonché a tutte le altre disposizioni ad essa riferibili. L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato predisposto con chiarezza e in modo tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico del Periodo di Riferimento, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Criteri di formazione

Principi di redazione del Bilancio Intermedio

Conformemente al disposto dell'art. 2423-*bis*, del Codice civile, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio sono stati osservati i seguenti criteri e postulati:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel Periodo di Riferimento;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del Periodo di Riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del Periodo di Riferimento, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci sono stati valutati distintamente;
- i criteri di valutazione non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli applicati ai fini della redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

La rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. A tal fine, un'informazione si considera rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa.

Struttura e contenuto del Bilancio Intermedio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Illustrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2423, sesto comma, del Codice civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-*ter*, del Codice civile.

Ai sensi del citato art. 2423-*ter*, si precisa che le voci dello Stato Patrimoniale sono risultate comparabili con quelle relative al precedente esercizio (*i.e.* il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2021) e le voci del Conto Economico

9

sono risultate comparabili con quelle relative al precedente semestre (*i.e.* il periodo compreso tra il 1° gennaio 2021 e il 30 giugno 2021); non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del periodo antecedente.

Ai sensi dell'art. 2424, del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio Intermedio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con specifico riferimento all'OIC 30 sopra richiamato. Gli stessi, come detto, non sono variati rispetto al bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Il bilancio intermedio al 30 giugno 2022 va letto congiuntamente al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso – laddove necessario – del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di "*start-up*";
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando ***(a)*** è dimostrata la loro utilità futura; ***(b)*** esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e ***(c)*** è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di quotazione in Borsa	20.00 %
Costi pluriennali – Web Tv Loft	33.33 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmo n. 2 (Roma)	16.67 % - 18.18 % - 22,22%

4

Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant'Erasmo – progetto "Loft"	18.18 % - 22.22 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via Restelli n. 5 (Milano)	16.67 % - 16,90%
Progetto grafico – marchio "Loft"	20.00 %

* Gli investimenti inerenti alla produzione dei contenuti televisivi originali sono ammortizzati in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45% - 30% - 25%) in considerazione della stima del residuo valore economico in funzione del possibile sfruttamento economico dei diritti dei contenuti di proprietà.

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all'immobile ad uso strumentale situato a Roma, in via di Sant'Erasmo n. 2 e dell'ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico tecnica della miglioria apportata.

Immobilizzazioni materiali

L'utilità economica delle immobilizzazioni materiali, beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società, si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1) c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 16 ("*Immobilizzazioni materiali*"), le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, rettificato dai rispettivi ammortamenti cumulati e dalle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell'esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	**Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali**
Impianti di condizionamento	15%
Macchine elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Attrezzature web tv Loft	30%
Telefoni cellulari	20%

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo in applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4 c.c. e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione *ex* art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3) c.c. e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("*Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali*"), laddove, alla data di bilancio, vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo "*fair value*", al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10 c) del Conto Economico ("*altre svalutazioni delle immobilizzazioni*"); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico ("*altri ricavi e proventi*").

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("*UGC*"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori ***(a)*** se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; ***(b)*** se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; ***(c)*** se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; ***(d)*** se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "*fair value*"; ***(e)*** se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; e ***(f)*** se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili. Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

9

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione/negoziazione maturati.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazione finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Strumenti finanziari derivati

Si considera strumento finanziario derivato uno strumento finanziario o altro contratto che possiede le seguenti tre caratteristiche:

- il suo valore varia come conseguenza della variazione di un determinato tasso di interesse, prezzo di strumenti finanziari, prezzo di merci, tasso di cambio, indice di prezzo o di tasso, rating di credito o indice di credito o altra variabile, a condizione che, nel caso di una variabile non finanziaria, tale variabile non sia specifica di una delle controparti contrattuali (a volte chiamato il sottostante);
- non richiede un investimento netto iniziale o richiede un investimento netto iniziale che sia minore di quanto sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a variazioni di fattori di mercato;
- è regolato a data futura.

Sono considerati strumenti finanziari derivati anche quei contratti di acquisto e vendita di merci che conferiscono all'una o all'altra parte contraente il diritto a procedere alla liquidazione del contratto per contanti o mediante altri strumenti finanziari ad eccezione del caso in cui si verifichino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- il contratto sia stato concluso e sia mantenuto per soddisfare le esigenze di acquisto, vendita o di utilizzo merci;
- il contratto sia destinato a tale scopo fin dalla sua conclusione;
- si preveda che il contratto sia eseguito mediante consegna della merce.

Gli strumenti finanziari derivati (nel seguito anche solo "derivati") sono rilevati inizialmente quando la Società, divenendo parte delle clausole contrattuali, ossia alla data di sottoscrizione del contratto, è soggetta ai relativi diritti e obblighi e sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.

I derivati incorporati in contratti ibridi sono separati dal contratto primario non derivato e rilevati separatamente se le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati a quelli del contratto primario e sono soddisfatti tutti gli elementi di definizione di strumento finanziario derivato previsto dal principio OIC 32. La verifica dell'esistenza di derivati incorporati da scorporare e rilevare separatamente è effettuata esclusivamente alla data di rilevazione iniziale dello strumento ibrido o alla data di modifica delle clausole contrattuali.

Ad ogni data di chiusura del bilancio gli strumenti finanziari derivati sono valutati al fair value e classificati nello stato patrimoniale nelle apposite voci dell'attivo circolante o immobilizzato (ove di copertura di attività immobilizzate o di passività esigibili oltre i dodici mesi) nei casi di fair value positivo o dei fondi per rischi e oneri nei casi di fair value negativo. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione e, nel caso di derivati non quotati, è determinato dalla Società facendo ricorso a tecniche di valutazione appropriate, mediante assunzioni, parametri e livelli di gerarchia del fair value previsti dal principio contabile di riferimento.

Le variazioni di fair value rispetto all'esercizio precedente dei derivati che non soddisfano i requisiti per essere qualificati come operazioni di copertura sono rilevate nelle specifiche voci di conto economico.

Operazioni di copertura

Gli strumenti finanziari derivati possono essere designati come operazioni di copertura quando:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ad elementi coperti ammissibili;
- all'inizio della relazione di copertura vi è una designazione e una documentazione formale della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa i requisiti, sia qualitativi sia quantitativi, di efficacia della copertura.

Conseguentemente, se i derivati sono utilizzati da un punto di vista gestionale con finalità di pura copertura, ma non rispettano pienamente i criteri previsti per essere designati come strumenti di copertura gli stessi sono valutati secondo le regole generali precedentemente descritte.

G

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Il criterio del "costo ammortizzato" non viene applicato laddove gli effetti siano irrilevanti rispetto al valore di presumibile realizzo determinato senza far ricorso a tale criterio e all'attualizzazione.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati in bilancio al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza, e ogni altro elemento utile che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9) c.c. i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data della chiusura dell'esercizio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

9

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce "ratei e risconti passivi" sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio Netto

Il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività del bilancio e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Le operazioni tra la Società e i soci (operanti in tale qualità) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in un'apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto.

A tal fine, è presente la voce ("*Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio*") la quale accoglie a riduzione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie *ex* art. 2357-*ter* c.c.

La riserva negativa viene stornata a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie e viene contestualmente ridotto il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, si evidenzia che:

- i "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione "per natura" dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta la prestazione a cui i lavoratori subordinati hanno diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 c.c. Esso corrisponde all'ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Il TFR relativo a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all'art. 2426 c.c. e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 ("*Debiti*"), il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del "costo ammortizzato", tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della "rilevanza", il principio OIC n. 19 ha previsto che il criterio del "costo ammortizzato" e della connessa attualizzazione possa non essere applicato ai debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato", i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste

periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio intermedio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che indicano situazioni sorte dopo la data di riferimento del bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di approvazione del bilancio intermedio da parte degli Amministratori.

Nota illustrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.364	**8.923**	**440**

Le "immobilizzazioni immateriali" ammontano a K/Euro 9.364, registrando, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un incremento pari a K/Euro 440.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce "immobilizzazioni immateriali" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	Costo storico 31/12/2021	F.do ammortamento 31/12/2021	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammort. del periodo	Valore residuo al 30/06/2022
Costi di impianto e di ampliamento	2.116	(1.552)	48	-	(138)	**474**
Licenze d'uso	1.212	(1.150)	0	-	(26)	**36**
Immobilizzazioni in corso e acconti	224	-	995			**1.219**
Altre immobilizzazioni immateriali	23.486	(15.412)	2.286		(2.725)	**7.635**
Totale Immobilizzazioni immateriali	**27.038**	**(18.114)**	**3.329**		**(2.889)**	**9.364**

La voce "immobilizzazioni immateriali" – pari a K/Euro 9.364 – è costituita da ***(i)*** costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 474; ***(ii)*** concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili per K/Euro 36; ***(iii)*** immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 1.219 e ***(iv)*** altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 7.635.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relativi al periodo di riferimento ammontano a K/Euro 2.889 e sono iscritti nella sottovoce "B.10a)" del Conto Economico ("*ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*").

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che come oltre commentato non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali *ex* art. 2426, primo comma, n. 3).

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce "costi di impianto e di ampliamento" è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale previo consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. Al 30 giugno 2022 sono stati capitalizzati ulteriori costi di impianto e ampliamento rispetto all'esercizio 2021 per K/Euro 48 relativi i costi sostenuti per la creazione di un nuovo formato di dimensioni diverse al precedente e per il restyling grafico del mensile FQ Millennium.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili

La sottovoce "concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili" ammonta a K/Euro 36, registrando, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un decremento di K/Euro 26 imputabile alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del Periodo di Riferimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce "immobilizzazioni in corso e acconti" ammonta a K/Euro 1.219 e si riferisce ad acconti pagati dalla Società per lo sviluppo del progetto di innovazione digitale dei processi e prodotti aziendali. Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, vi è stato un incremento per K/Euro 995 riconducibile agli investimenti intrapresi nel corso del primo semestre 2022 per le puntate in corso di lavorazione dei format di Loft Produzioni destinati ad essere pubblicati nel secondo semestre 2022 prioritariamente sull'APP TVLOFT, per gli investimenti inerenti all'innovazione digitale e tecnologica nonché per quelli destinati al nuovo ramo di produzione nel settore della formazione.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce "altre immobilizzazioni immateriali" (pari a K/Euro 7.635) nel corso del Periodo di Riferimento ha subito, tra le altre, le seguenti movimentazioni: ***(i)*** rilevazione degli ammortamenti di competenza dell'esercizio per K/Euro 2.725; ***(ii)*** capitalizzazione dei costi per gli investimenti inerenti alla produzione dei contenuti e programmi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 2.280. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio della voce *Altre immobilizzazioni immateriali* al 30 giugno 2022:

Descrizione	**Valore netto contabile 30.06.2022**	**Valore netto contabile 31.12.2021**	**Differenza**
Investimenti "LOFT Produzioni"	6.206	6.426	(220)
Ristrutturazione sede "LOFT Produzioni"	11	22	(11)
Ristrutturazione uffici sede SEIF	102	139	(37)
Innovazione Tecnologica in Processi & Strumenti	1.316	1.487	(171)
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	**7.635**	**8.074**	**(439)**

Al fine di valutare la necessità di effettuare o meno valutazioni volte a determinare l'esistenza di eventuali perdite durevoli di valore in relazione agli Investimenti "LOFT Produzioni" – rappresentanti il valore dei contenuti televisivi prodotti dalla Società di cui la stessa detiene la proprietà di tutti i diritti di sfruttamento economico – è stata effettuata un'analisi per

accertare se si siano verificati eventi significativi (*c.d. "trigger events"*) che indichino l'esistenza di possibili perdite durevoli di valore di tali attività alla data del 30 giugno 2022.

In particolare, tale analisi ha avuto ad oggetto principalmente l'evoluzione del costo medio ponderato del capitale "WACC" e gli scostamenti delle principali voci del conto economico della UGC TVLOFT rispetto alle stesse voci stimate nel Piano Industriale 2022-2024, approvato dalla Società nell'esercizio 2021. Da tale analisi, sono emersi indicatori di potenziali impairment tali da richiedere ulteriori approfondimenti da parte degli amministratori.

Alla luce di quanto sopra, è stato condotto un esercizio valutativo alla data di riferimento basato sul medesimo set informativo e di ipotesi considerato alla data del 31 dicembre 2021, aggiornando al 30 giugno 2022 le stime relative ai seguenti elementi:

- WACC e g-rate;
- valori previsionali delle principali grandezze economiche e finanziarie riferite agli esercizi 2023-2031.

Il valore del WACC alla data del 30 giugno 2022, pari a 11,52%, risulta più elevato rispetto a quello calcolato al 31 dicembre 2021 (10,80%) per un differenziale di 72 b.p..

Relativamente ai valori previsionali delle principali grandezze economiche e finanziarie, le medesime sono state rideterminate per tener conto principalmente degli scostamenti rispetto al Piano Industriale 2022-2024, stimabili con le informazioni ad oggi disponibili sul prevedibile andamento dell'economia generale e del settore di riferimento in particolare.

La metodologia utilizzata per la predisposizione dell'esercizio valutativo è stata la medesima già applicata per la predisposizione del test di impairment al 31 dicembre 2021 con l'applicazione della metodologia del fading period per raccordare il periodo esplicito di piano al cd. "steady state".

Alla luce dei risultati dell'esercizio condotto, gli amministratori non hanno rilevato la necessità di effettuare svalutazioni in relazione al valore netto contabile degli Investimenti "LOFT Produzioni" al 30 giugno 2022.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
150	**170**	**(20)**

Al 30 giugno 2022, le "immobilizzazioni materiali" ammontano a K/Euro 150, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un decremento di K/Euro 20.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario svalutare nessuna delle immobilizzazioni materiali *ex* art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della voce "immobilizzazioni materiali" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	Costo storico 31/12/2021	Fondo amm.to 31/12/2021	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Amm. ti del periodo	Valore residuo al 30/06/2022
Altri beni materiali	912	(742)	6		(26)	**150**
Beni di valore unitario inferiore ad Euro 516,46	235	(235)	11		(11)	**0**
Totale Immobilizzazioni materiali	**1.147**	**(977)**	**17**	**0**	**(37)**	**150**

Al 30 giugno 2022, il decremento della voce "altri beni materiali" per K/Euro 20 è imputabile all'effetto combinato delle seguenti movimentazioni: acquisto di ***(i)*** macchine elettroniche e condizionatori per K/Euro 6; ***(ii)*** di beni di valore inferiore a 516,46 euro per K/Euro 11 e (***iii***) all'ammortamento complessivo di K/Euro 37.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce "B.10b)" del Conto Economico, ammontano a K/Euro 37 e comprendono ***(i)*** gli ammortamenti del costo

dei beni immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale per K/Euro 26; ***(ii)*** gli ammortamenti di beni inferiori a 516,46 Euro per K/Euro 11.

Quanto al punto *sub* ***(i)***, gli ammortamenti del costo dei beni materiali immobilizzati di K/Euro 26 comprendono **(a)** ammortamenti del costo di mobili e di arredi per K/Euro 5; **(b)** ammortamenti del costo delle macchine elettroniche per K/Euro 16; **(c)** ammortamenti del costo delle attrezzature " Loft Produzioni" per K/Euro 2; **(d)** ammortamento dei costo dei telefoni cellulari per K/Euro 2 ed **(e)** ammortamenti del costo dei condizionatori per K/Euro 1; con riferimento a quanto indicato al punto *sub* **(ii)** gli ammortamenti di beni inferiori a Euro 516,46 per K/Euro 11.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.604	**969**	**635**

Al 30 giugno 2022 le "immobilizzazioni finanziarie" ammontano a K/Euro 1.604. Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, si sono incrementate di K/Euro 635 principalmente per la sottoscrizione di un contratto di gestione patrimoniale con Banca di Credito Cooperativo di Roma per K/Euro 597 e per via della variazione positiva del fair value del derivato Interest Rate Cap, sottoscritto a titolo di collaterale del finanziamento di Euro 2.500.000 concesso da Unicredit S.p.A..

Più in particolare, il saldo della voce "immobilizzazioni finanziarie" al 30 giugno 2022 comprende le voci riportate nella seguente tabella:

Voce	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso altri	1.562	962	600
Strumenti finanziari derivati attivi	42	7	35
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**1.604**	**969**	**635**

I crediti verso altri iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a K/Euro 1.562; le voci principali si riferiscono a ***(i)*** depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di beni immobili per K/Euro 90; la voce ha subito un incremento pari a K/Euro 5 a seguito della costituzione di un deposito connesso ad un contratto di locazione stipulato nel corso del periodo di riferimento e ***(ii)*** ad un credito nei confronti di Gilda S.r.l. per un finanziamento fruttifero di K/Euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% ed uno infruttifero di K/Euro 30 oltre agli interessi attivi sul finanziamento fruttifero per K/Euro 6; ***(iii)*** alla sottoscrizione per K/Euro 1.346 di due contratti di gestione patrimoniale con controparti Banca di Credito Cooperativo di Roma e Banca Fideuram, per investire temporaneamente parte della liquidità disponibile. In particolare, in BCC sono state reinvestiti gli importi dei BTP e obbligazioni liquidati a gennaio 2022 e precedentemente allocate nell'Attivo Circolante, mentre in Fideuram sono stati investite le somme dei PCT allocati tra i crediti finanziari nel bilancio chiuso al 31.12.2021. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per la valutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti di Gilda S.r.l. dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono considerati irrilevanti.

In relazione al finanziamento nei confronti di Gilda s.r.l. di cui sopra, si segnala che a seguito della definizione e contestuale conclusione degli accordi di aggregazione tra i Soci delle varie aziende che hanno portato alla creazione della società Gilda S.r.l., società che ha inglobato anche il ramo d'azienda di Foodquote, tutti i Soci hanno assunto l'impegno di rimborsare il finanziamento alla Società con precedenza su ogni altro debito.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale della Società rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Saldo al 31 dicembre 2021	Variazioni	Saldo al 30 giugno 2022
Crediti per finanziamenti	124.877	900	125.777
Fideuram PCT	751.176	(751.176)	0
Rapporti di gestione patrimoniale		1.346.065	1.346.065

	Saldo al 31 dicembre 2021	Variazioni	Saldo al 30 giugno 2022
Depositi cauzionali	85.849	4.600	90.449
Totale	**961.902**	**600.389**	**1.562.291**

Nella tabella seguente si riporta la composizione dei crediti immobilizzati, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	31/12/2021	Incrementi	Decrementi	30/06/2022	Quota oltre/entro l'esercizio successivo
DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 2	50.000	-		50.000	oltre l'esercizio
DEP. CAUZ.VIA SANT'ERASMO 15	4.200	-		4.200	oltre l'esercizio
DEP. CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	775	-		775	oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	-		16.684	oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. VIA AVENTINA	0	4.600		4.600	oltre l'esercizio
DEP.CAUZ. VIA TITTA SCARPETTA	12.000	-		12.000	oltre l'esercizio
DEPOSITO CAUZIONALE ELETTRODOMEX	2.100	-		2.100	oltre l'esercizio
DEPOSITO CAUZIONALE ENEL	90	-		90	entro l'esercizio
FINANZIAMENTO GILDA SRL	124.877	900	-	125.777	oltre l'esercizio
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	**210.726**	**5.500**	**0**	**216.226**	

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 90 mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 216.136. Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Tutti i crediti immobilizzati sono vantati nei confronti di controparti italiane.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati attivi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi	7.503	34.616	42.119
Totale	**7.503**	**34.616**	**42.119**

Si ricorda che nel corso del 2020 la Società ha sottoscritto un derivato Interest Rate Cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di euro 2.500.000 destinato agli investimenti, con rimborso in 48 mesi più 12 di preammortamento. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente (ogni 3 mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%. Lo strumento tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del finanziamento che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, esso non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

Trattandosi di un derivato attivo, il valore positivo del fair value al 30 giugno 2022, pari a Euro 42.119 è stato contabilizzato tra le "Immobilizzazioni finanziarie" nella voce "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi", mentre in contropartita è stata stanziata una riserva con segno positivo nella voce di Patrimonio netto "A) VII – riserva per operazioni di copertura

dei flussi finanziari attesi" per Euro 32.011 e rilevate le imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) con effetto esclusivamente nello stato patrimoniale nella voce "B) 2) "per imposte anche differite".

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che, in applicazione del principio della prudenza, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nel Bilancio Intermedio al valore contabile che non è superiore al relativo "*fair value*". Sulla base delle valutazioni formulate dagli amministratori non si evidenziano perdite durevoli di valore con riferimento alle immobilizzazioni finanziarie presenti alla data del 30 giugno 2022.

Operazioni di locazione finanziaria

Alla data di riferimento del Bilancio Intermedio, la Società non ha in corso alcun contratto di "*leasing*" finanziario.

Attivo circolante

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
6.635	**9.552**	**(2.917)**

Al 30 giugno 2022, l'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 6.635; rispetto al 31 dicembre 2021, si è consuntivato un decremento di K/Euro 2.917.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
RIMANENZE	179	94	85
CREDITI	4.752	5.723	(971)
ATTIVITÀ FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	0	623	(623)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	1.704	3.112	(1.408)
ATTIVO CIRCOLANTE	**6.635**	**9.552**	**(2.917)**

Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, l'attivo circolante di K/Euro 6.635 registra un decremento di K/Euro 2.917, risultante della riduzione dei crediti, delle attività finanziarie e delle disponibilità liquide. La riduzione dei crediti è principalmente afferente alla riduzione dei crediti verso i clienti che passano da K/Euro 4.251 a K/Euro 2.917, a seguito degli incassi di periodo e della riduzione dei ricavi delle vendite registrate nel semestre in esame. Altra riduzione si evidenzia relativamente alle attività finanziarie non immobilizzate che sono state liquidate e l'importo investito così come specificato nel paragrafo della "Immobilizzazioni Finanziarie".

Rimanenze

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
179	**94**	**85**

Al 30 giugno 2022, le "rimanenze" (K/Euro 179) registrano, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un incremento di K/Euro 85.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Voce	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.094	1.797	20.297
Prodotti finiti e merci	156.434	92.026	64.408
TOTALE RIMANENZE	**178.528**	**93.823**	**84.705**

Le rimanenze iscritte nell'attivo circolante ammontano ad Euro 178.528 e sono costituite da ***(i)*** giacenze fisiche di carta inventariate alla data del 30 giugno 2022 per Euro 22.094; ***(ii)*** giacenze fisiche di prodotti collaterali e "*gadget*" per Euro 501 e ***(iii)*** giacenze fisiche relative ai libri della collana "*Paper First*" non ancora distribuiti per Euro 155.933.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti del 30 giugno 2022 non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori iscritti nel Bilancio Intermedio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
4.752	**5.723**	**(971)**

Al 30 giugno 2022, la voce "crediti" dell'attivo circolante ammonta a K/Euro 4.752, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un decremento di K/Euro 971.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono costituiti dai seguenti elementi ***(i)*** crediti verso clienti per K/Euro 2.917; ***(ii)*** crediti tributari per K/Euro 255; ***(iii)*** imposte anticipate per K/Euro 1.208 e ***(iv)*** crediti verso altri per K/Euro 372.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" laddove gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, i crediti non immobilizzati sono iscritti in base al presumibile valore di realizzazione. Si segnala che, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio, non si sono riscontrati effetti rilevanti eventualmente derivanti dall'applicazione del criterio del "costo ammortizzato".

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito sono riportate le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante e le informazioni relative alla loro scadenza. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	31/12/2021	Variazioni	30/06/2022	Quota scadente entro l'esercizio successivo	Quota scadente oltre l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	4.250.922	(1.334.223)	2.916.699	2.916.699	-
Crediti tributari	405.667	(150.937)	254.730	254.730	-
Imposte anticipate	649.803	558.429	1.208.232	1.208.232	-
Crediti verso altri	416.813	(44.551)	372.262	372.262	-
Totale	**5.723.205**	**(971.282)**	**4.751.923**	**4.751.923**	**-**

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano la variazione e la composizione dei "crediti verso clienti" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso clienti	3.157	4.491	(1.334)
Fondo svalutazione crediti	(240)	(240)	0
Crediti verso clienti netti	**2.917**	**4.251**	**(1.334)**

La sottovoce "crediti verso clienti" – pari a K/Euro 2.917 – comprende ***(i)*** crediti verso clienti per fatture emesse per K/Euro 2.683 ***(ii)*** crediti per fatture da emettere per K/Euro 474 e ***(iii)*** il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 240.

Come sopra menzionato il decremento della voce nel corso del primo semestre è principalmente imputabile alla riduzione dei ricavi consuntivati nel medesimo periodo nonché agli incassi del periodo in esame che esprimono anche una riduzione dei tempi medi di incasso della Società.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della sottovoce "crediti tributari" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti tributari	**255**	**406**	**(151)**

La sottovoce "crediti tributari" si riferisce principalmente al credito derivante dalla liquidazione Iva (K/Euro 195) e agli acconti IRAP versati nel periodo di riferimento (K/Euro 58).

Nel corso dell'anno la Società ha compensato il residuo credito spettante ai sensi dell'art. 188, DL 34/2020 pari a K/Euro 124 nonché parte del credito IVA derivante dalla dichiarazione per l'anno 2021 per K/Euro 227.

Imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce "imposte anticipate":

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Imposte anticipate	**1.208**	**650**	**558**

La sottovoce "imposte anticipate" ammonta a K/Euro 1.208, di cui K/Euro 1.178 per Ires e K/Euro 30 per Irap. Si precisa che, al 30 giugno 2022 le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires) delle perdite fiscali residue pari a complessivi K/Euro 981. Completano la voce le componenti fiscali (Ires e Irap) degli accantonamenti al "fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali" pari a complessivi K/Euro 178.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce "imposte anticipate" al 30 giugno 2022 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff. temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali	654	24%-4,6%	187
Perdite fiscali riportabili	4.089	24%	981
Altre differenze temporanee*	166	24%	40
Totale	**4.909**		**1.208**

* Con riguardo alla voce "altre differenze temporanee", si segnala che le imposte anticipate sono stanziate solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione all'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 37 e all'accantonamento per i compensi non corrisposti ai consiglieri d'amministrazione per K/Euro 3.

Tutte le differenze temporanee sono state valorizzate nel Bilancio Intermedio e sono ritenute dagli amministratori recuperabili sulla base della stima dei futuri redditi imponibili della Società.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della sottovoce "crediti verso altri" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Crediti verso altri	372	417	(45)
Totale crediti verso altri	**372**	**417**	**(45)**

La sottovoce "crediti verso altri" ammonta a K/Euro 372 e registra un decremento di K/Euro 45 rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. Essa si riferisce principalmente a ***(i)*** anticipi a fornitori per K/Euro 125; ***(ii)*** crediti per anticipi dei diritti pagati con riferimento alla collana "*Paper First*" per K/Euro 122, ***(iii)*** crediti verso dipendenti per K/Euro 85, ***(iv)*** altri crediti di diversa natura per K/Euro 40.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Alla data del 30 giugno 2022, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono così suddivisi per area geografica:

Area geografica	Crediti verso clienti	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti verso altri	Totale crediti
Italia	2.699	255	1.208	372	4.534
UE	160				160
Extra UE	58				58
Totale	**2.917**	**255**	**1.208**	**372**	**4.752**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
0	**623**	**(623)**

Altri titoli

Al 31 dicembre 2021, la voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" era costituita da titoli obbligazionari. Gli importi sono indicati in unità di Euro:

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	622.659	(622.659)	0
Totale	*622.659*	*622.659*	*0*

Descrizione titolo	Valore Nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2021	Valore al 30/06/2022	Variazione
Obbligazioni BCC Roma 19/22. 03.24 S.U.	222	22.03.24	222	224	0	(224)
BTP 18/ 01.10.23	363	01.10.23	376	399	0	(399)
Totale delle attività finanziarie non immobilizzate						**(623)**

I titoli posseduti al 31 dicembre 2021 sono stati disinvestiti e, come sopra accennato, la liquidità è stata reimpiegata per la sottoscrizione di un portafoglio di gestione patrimoniale (con controparte la BCC di Roma) che, secondo la direzione aziendale, è destinato a restare durevolmente nel patrimonio aziendale e pertanto è stato riclassificato nelle immobilizzazioni finanziarie. Si fa presente infatti che le somme investite dalla Società sono costituite in pegno a favore della banca BCC di Roma che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fideiussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto di locazione.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.704	**3.112**	**(1.408)**

Al 30 giugno 2022, le "disponibilità liquide" (K/Euro 1.704) registrano un decremento di K/Euro 1.408 rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni della voce "disponibilità liquide" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Depositi bancari e postali	1.702	3.111	(1.409)
Danaro e valori in cassa	2	1	1
Totale Disponibilità liquide	**1.704**	**3.112**	**(1.408)**

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
351	**207**	**145**

La voce "ratei e risconti attivi" ammonta a K/Euro 351, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un incremento di K/Euro 145.

Le voci più significative tra quelle che hanno contribuito allo scostamento si riferiscono ai risconti attivi rilevati con riferimento ai diritti su licenze che ammontano a K/Euro 26.

L'importo di K/Euro 351 si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati alla data del 30 giugno 2022. Non sussistono risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle norme del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell'OIC.

Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono esposte al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28.

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
2.712	**4.586**	**(1.874)**

Al 30 giugno 2022, il patrimonio netto ammonta a K/Euro 2.712, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un decremento di K/Euro 1.874, imputabile prevalentemente alla rilevazione della perdita del periodo in esame (K/Euro 1.900).

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - altre destinazioni	Altre variazioni - Incrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	2.501.000	-	-	-	2.501.000
Riserva sopr.azioni	8.700				8.700
Riserva legale	500.000	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856				3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.156.051)	168.787			(987.264)
Utile (perdita) dell'esercizio	168.787	(168.787)		(1.900.155)	(1.900.155)
Riserva per operazione copertura di flussi finanziari attesi	5.702		26.309		32.011
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.136.574)		(1.049)		(1.137.623)
Totale	**4.586.420**	**0**	**25.260**	**(1.900.155)**	**2.711.525**

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato ***(i)*** la destinazione dell'utile dell'esercizio 2021 di Euro 168.787 alla riserva "perdite portate a nuovo"; ***(ii)*** il decremento della voce "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare pari a Euro 1.049 ***(iii)*** la rilevazione della perdita del periodo di riferimento pari ad Euro 1.900.155 ***(vi)*** l'ulteriore stanziamento della "riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" per ulteriori Euro 26.309 avente come contropartita patrimoniale la rilevazione del fair value del derivato Interest Rate Cap, sottoscritto come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. pari euro 2.500.000 nella voce dell'attivo dello stato patrimoniale "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi" e la contabilizzazione delle relative imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) nella voce "B) 2) "Fondi per imposte anche differite".
Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".
In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto a partire dal 1/1/2020:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva sopraprezzo azioni	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2020	**2.500**	**500**	**3.695**	**-**	**-**	**35**	**(1.492)**	**(1.091)**	**4.147**
Destinazione del risultato dell'esercizio:						(1.492)	1.492		
- Attribuzione di dividendi	-	-		-	-	-	-	-	-
Altre variazioni:					2				2

- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-				(30)	(30)
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-			301		301
Saldo finale al 31/12/2020	**2.500**	**500**	**3.695**	**-**	**2**	**(1.457)**	**301**	**(1.121)**	**4.420**
Destinazione del risultato dell'esercizio:						301	(301)		-
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni:	1	-	-	9	3	-	-		13
- (Acquisto)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-		(16)	(16)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	169		169
Saldo finale al 31/12//2021	**2.501**	**500**	**3.695**	**9**	**5**	**(1.156)**	**169**	**(1.137)**	**4.586**
Destinazione del risultato dell'esercizio:						169	(169)		-
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni:	-	-	-		27	-	-		27
- (Acquisto)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-		(1)	(1)
Risultato del periodo	-	-	-	-	-		(1.900)		(1.900)
Saldo finale al 31/06//2022	**2.501**	**500**	**3.695**	**9**	**32**	**(987)**	**(1.900)**	**(1.138)**	**2.712**

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.501.000	Capitale	B	-
Riserva sopr. azioni	8.700	Capitale	B	8.700
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	Utili	A;B;C	807.437
Totale altre riserve	3.694.856			-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	32.011	Capitale	A;B;C	-

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Utili (perdite) portati a nuovo	(987.264)			-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.137.623)			-
Totale	**2.711.525**			**1.316.137**
Quota non distribuibile				974.353
Residua quota distribuibile				341.784
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.501.000, di cui ***(i)*** la quota versata ammonta ad Euro 616.000 e ***(ii)*** la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota "disponibile" del patrimonio netto – pari ad Euro 1.316.137 – è costituita ***(i)*** dalla riserva legale (Euro 500.000) esclusivamente per la copertura di perdite e ***(ii)*** da una porzione della riserva straordinaria iscritta nella sottovoce "altre riserve" e ***(iii)*** dalla riserva sopraprezzo azioni.

La riserva legale è pari al limite previsto dall'art. 2430, del Codice civile, ossia un quinto del capitale sociale e non è distribuibile. La quota "distribuibile" del patrimonio netto ammonta ad Euro 341.784.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
664	**687**	**(23)**

Al 30 giugno 2022, i "fondi per rischi e oneri" sono pari a K/Euro 664 registrando, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, una diminuzione di K/Euro 23.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Fondo per imposte, anche differite	1.801	8.308		8.308	10.109
Altri fondi	685.289	190.321	221.470	(31.149)	654.140
Totale	687.090	198.629	221.470	(22.841)	664.249

Per quanto riguarda il fondo imposte differite, si ricorda che nel corso del primo semestre 2020 la Società ha sottoscritto un derivato Interest Rate Cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A.. Trattandosi di un derivato attivo, il valore positivo del fair value al 30 giugno 2022, pari a Euro 42.119, è stato contabilizzato tra le "Immobilizzazioni finanziarie" nella voce "B) III 4) "strumenti finanziari derivati attivi", mentre le imposte differite passive (calcolate con aliquota Ires del 24%) per Euro 10.109 sono state contabilizzate nella voce "B) 2) "per imposte anche differite".

Nel seguente prospetto è illustrata invece la composizione e la variazione della sottovoce "altri fondi" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	31/12/2021	Utilizzo	Accantonamento	30/06/2022
Altri – Cause civili e spese legali	600	113	113	600
Altri – Contenzioso previdenziale	5	-	-	5
Altri – Rischi rese librerie	80	108	77	49
Fondi per rischi e oneri	**685**	**221**	**190**	**654**

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 600, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 30 giugno 2022, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata dalla Società, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società. Gli utilizzi del fondo per complessivi K/Euro 113 sono stati effettuati a fronte delle spese corrisposte ai legali incaricati di difendere e rappresentare la Società in sede contenziosa e dei risarcimenti erogati.

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all'accertamento a seguito delle verifiche effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ("INPGI") per l'anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel primo semestre del 2022 è stato eseguito un nuovo accantonamento per K/Euro 77, iscritto nella sottovoce "B.12" del Conto Economico ("accantonamenti per rischi"), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie. Il fondo al 31/12/2021 e parte del nuovo accantonamento sono stati utilizzati (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie) per complessivi K/Euro 108.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
3.052	**2.731**	**321**

Alla data del 30 giugno 2022, il TFR ammonta a K/Euro 3.052, rilevandosi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, un incremento di K/Euro 321.

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio periodo	Variazioni nel periodo - Accantonamento	Variazioni nel periodo - Utilizzo	Variazioni nel periodo - Totale	Valore di fine periodo
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.730.564	349.842	28.431	321.411	3.051.975

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nel Periodo di Riferimento un impatto sul Conto Economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	Tfr del periodo accantonato e liquidato	Totale accantonato nel periodo
Impiegati	96.589	1.840	98.429
Giornalisti ("carta")	160.614	2.777	163.391
Giornalisti ("web")	88.022		88.022
Totale Conto Economico	345.225	4.618	349.842

Debiti

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
9.990	10.300	(310)

Alla data del 30 giugno 2022, la voce "debiti" del passivo patrimoniale ammonta a K/Euro 9.990 registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un decremento di K/Euro 310.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione dei debiti rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	2.191.255	(303.491)	1.887.764	616.397	1.271.367
Debiti verso fornitori	3.942.364	585.241	4.527.605	4.527.605	
Debiti tributari	481.563	(178.794)	302.769	302.769	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.113.514	(142.393)	971.121	971.121	
Altri debiti	2.571.708	(271.006)	2.300.702	2.300.702	
Totale	**10.300.404**	**(310.443)**	**9.989.961**	**8.718.594**	**1.271.367**

Alla data del 30 giugno 2022, i debiti ammontano ad Euro 9.989.961, di cui Euro 8.718.594 esigibili entro l'esercizio, mentre Euro 1.271.367 facendo riferimento al finanziamento bancario, risultano esigibili oltre l'esercizio.

Oltre alle attività iscritte nell'Attivo Circolante per fronteggiare temporanee esigenze di disallineamento delle scadenze attive e passive correnti, la Società può contare sull'importo dei fondi investiti nelle gestioni patrimoniali per K/Euro 750 che non hanno vincolo di scadenza e possono essere liquidati sui conti su richiesta della Società stessa oltre ad una linea di credito chirografario non utilizzata di K/Euro 1.500 concessa da Unicredit,

Debiti verso banche

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso banche" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso banche	**1.888**	**2.191**	**(303)**

La sottovoce "debiti verso banche" ammonta a K/Euro 1.888 e comprende esclusivamente il debito per il finanziamento concesso da Unicredit.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso fornitori	**4.528**	**3.942**	**585**

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 4.528 e comprende tra gli altri ***(i)*** debiti verso fornitori per fatture ricevute K/Euro 2.599; ***(ii)*** debiti per fatture e note di credito da ricevere per K/Euro 1.929.

L'incremento è attribuibile principalmente alle produzioni dei contenuti originali destinati alla APP TVLOFT di cui, nel primo semestre, si è prodotto il quantitativo necessario per l'intero esercizio 2022 al fine di efficientare al massimo i costi produttivi. L'ammontare totale non si discosta in maniera rilevante dagli andamenti storici riferibili al primo semestre dell'esercizio.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti tributari	**303**	**482**	**(179)**

Le principali voci incluse nella sottovoce "debiti tributari" (pari a K/Euro 303) sono ***(i)*** debiti per ritenute fiscali sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo per K/Euro 270 e ***(ii)*** debiti per addizionale comunale e regionale per K/Euro 20.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	**971**	**1.114**	**(143)**

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Al 30 giugno 2022, i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 971, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 per K/Euro 143.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021:

Descrizione	30/06/2022	31/12/2021	Variazioni
Altri debiti	**2.301**	**2.572**	**(271)**

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 2.301 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta K/Euro 2.173 nonché a debiti verso soci per dividendi da liquidare K/Euro 119.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	1.887.764	4.508.129	302.769	971.121	2.300.702	9.970.485
UE		13.853				13.853
Extra UE		5.623				5.623
Totale	**1.887.764**	**4.527.605**	**302.769**	**971.121**	**2.300.702**	**9.989.961**

Alla data del 30 giugno 2022, i debiti della Società ammontano ad Euro 9.989.961, di cui ***(i)*** debiti verso controparti italiane per Euro 9.970.485; ***(ii)*** debiti verso soggetti stabiliti in Paesi membri dell'Unione Europea per Euro 13.853 e ***(iii)*** debiti verso soggetti stabiliti al di fuori dell'Unione Europea per Euro 5.623.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si attesta ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, primo comma del c.c., che alla data del 30 giugno 2022 i debiti della Società non risultano assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Si fa presente che nel corso del 2020, con riferimento all'operazione di finanziamento di Euro 2.500.000 ricevuto da Unicredit S.p.A., la Società è stata ammessa al Fondo di Garanzia per le PMI, gestito da Mediocredito Centrale S.p.A. La

garanzia concessa sul finanziamento prevede la copertura dal rischio di insolvenza in misura pari al 90% del valore nominale del finanziamento.

Si segnala, inoltre, che ai sensi della Legge n. 124 del 2017, la Società non ha ricevuto dalle pubbliche amministrazioni sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Finanziamenti effettuati da soci

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
1.686	**1.516**	**170**

Al 30 giugno 2022, i "ratei e risconti passivi" ammontano a K/Euro 1.686, rilevandosi rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, un incremento di K/Euro 170.

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nel Bilancio Intermedio in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2424 e 2424-*bis*, del Codice civile, e alle indicazioni fornite dal principio contabile nazionale OIC n. 18. Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.516.529	169.833	1.686.362
Totale ratei e risconti passivi	**1.516.529**	**169.833**	**1.686.362**

La voce "ratei e risconti passivi" comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza di periodi successivi che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di riferimento del Bilancio Intermedio.

Si segnala che non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota illustrativa, Conto Economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall'art. 2425, del Codice civile, ed evidenzia il risultato economico del Periodo di Riferimento.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico del periodo. I suddetti componenti di reddito, iscritti in conformità alle previsioni di cui all'art. 2425-*bis*, del Codice civile, sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale OIC12 ("*Composizione e schemi del bilancio d'esercizio*"), chiarisce che l'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società. L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
17.408	**20.222**	**(2.814)**

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione, rispetto al primo semestre del 2021, dell'aggregato "Valore della Produzione" mentre per maggiori informazioni di dettaglio si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione:

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**14.075**	**16.980**	**(2.905)**
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	**65**	**(43)**	**108**
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	**3.111**	**3.161**	**(50)**
A.5) Altri ricavi e proventi	**157**	**124**	**33**
Valore della Produzione	**17.408**	**20.222**	**(2.814)**

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammontano a K/Euro 14.075 e comprendono, tra gli altri, ***(i)*** ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali per K/Euro 10.872, ***(ii)*** ricavi derivanti dalla racconta pubblicitaria per K/Euro 1.828; ***(iii)*** ricavi dei contenuti televisivi e spettacoli per K/Euro 1.375.

La voce "variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti" comprende una variazione pari a K/Euro 64 ed è riconducibile alla variazione delle rimanenze di libri iscritte nella voce "C.I" ("*Rimanenze*") dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "incrementi di immobilizzazioni per lavori interni" ammonta a K/Euro 3.111 e si riferisce per K/Euro 2.841 alla capitalizzazione dei costi di produzione dei contenuti e programmi relativi al progetto "Loft produzioni" e per K/Euro 270 ai costi interni dedicati direttamente agli sviluppi e innovazione tecnologica dei nuovi prodotti editoriali.

La voce "altri ricavi e proventi" ammonta a K/Euro 157 e comprende, tra gli altri ***(i)*** ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 35; ***(ii)*** proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 37; ***(iii)*** sopravvenienze attive per K/Euro 71.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della voce "A.1" del Valore della Produzione ("*ricavi delle vendite e delle prestazioni*") secondo le categorie di attività sia per il Periodo di Riferimento che per il primo semestre del 2021. I valori sono espressi in unità di Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2022	30/06/2021	Variazione
Settore editoria	10.872.004	12.744.221	**(1.872.217)**
Settore *media content*	1.374.571	2.009.200	**(634.629)**
Settore pubblicità	1.828.301	2.226.975	**(398.674)**
Totale A.1	**14.074.876**	**16.980.396**	**(2.905.520)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Valore al 30/06/2022
Italia	12.583.359
Unione Europea	389.517
Paesi Extra UE	1.102.000

Area geografica	Valore al 30/06/2022
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	**14.074.876**

Alla data del 30 giugno 2022, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti da ***(i)*** ricavi derivanti da operazioni realizzate con soggetti stabiliti nel territorio dello Stato per Euro 12.583.359; ***(ii)*** ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti stabiliti in uno Stato membro dell'Unione Europea per Euro 389.517 e ***(iii)*** ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti stabiliti in uno Stato non appartenente all'Unione Europea per Euro 1.102.000.

Costi della produzione

30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
19.845	**19.359**	**486**

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione dell'aggregato "Costi della Produzione" rispetto al primo semestre del 2022:

Dettaglio Costi della Produzione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Costo del venduto			
Costi per materie prime, sussidiarie e merci: - carta	769	452	317
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	(20)	30	(50)
Totale costo del venduto	**749**	**482**	**267**
Costi per servizi:			
- Stampa quotidiano e magazine	1.080	1.007	73
- Distribuzione quotidiano, libri e magazine	535	677	(142)
- Aggio su distribuzione quotidiano, libri e magazine	1.982	2.332	(350)
- Libri – stampa, carta e diritti	402	430	(28)
- Commissioni abbonamenti e spese postali	83	90	(7)
- Giornalisti	512	595	(83)
- Collaboratori	520	431	89
- Eventi e spettacoli	68	0	68
- Pubblicità	196	199	(3)
- Assistenza e consulenze informatiche	246	263	(17)
- Altri servizi e costi di produzione	275	255	20
Sub-totale costi per servizi diretti	**5.899**	**6.279**	**(380)**
Servizi *media content* TV Loft	1.522	1.676	(154)
Servizi generali	1.136	1.183	(47)
Totale costi per servizi	**8.557**	**9.138**	**(581)**
Costi per godimento di beni di terzi	**942**	**849**	**93**
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	4.597	4.352	245

Oneri sociali	1.366	1.356	10
Trattamento di fine rapporto	350	254	96
Altri costi del personale	118	85	33
Totale costi per il personale	**6.431**	**6.047**	**384**
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.889	2.423	466
Ammortamento immobilizzazioni materiali	37	46	(9)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante		40	(40)
Totale ammortamenti e svalutazioni	**2.926**	**2.509**	**417**
Accantonamenti per rischi	**77**	**79**	**(2)**
Oneri diversi di gestione	**164**	**262**	**(98)**
Totale costi della produzione	**19.845**	**19.550**	**295**

La voce "costi per materie prime" ammonta a K/Euro 769 e rispetto alla situazione al 30 giugno 2021, presenta un incremento di K/Euro 317. L'incremento è riconducibile esclusivamente all'aumento del costo della carta imposto dalle cartiere a seguito dell'impennata dei costi energetici dovuti al conflitto Russia-Ucraina, che ha interessato tutti i settori.

L'ammontare dei "costi per servizi", pari a K/Euro 8.557, ha subito un decremento di K/Euro 581 rispetto al primo semestre del 2021, riconducibile principalmente alla significativa riduzione dei costi di distribuzione dei prodotti editoriali (K/Euro 142) e del relativo aggio (K/Euro 350) per complessivi K/Euro 492. Come si può notare quasi tutte le voci di costi per servizi hanno subito una riduzione nonostante un generalizzato rialzo dei prezzi registrati sui mercati. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce "costi per servizi" si riferisce principalmente a ***(i)*** aggio su distribuzione per K/Euro 1.982; ***(ii)*** spese di stampa quotidiano e magazine per K/Euro 1.080; ***(iii)*** costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 1.522 e ***(iv)*** spese per servizi generali per K/Euro 1.136.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 942, registrando rispetto al primo semestre del 2021 un incremento pari a K/Euro 93. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie), ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web". L'incremento è da imputare principalmente ai maggiori noleggi di tutte le dotazioni tecniche di studio effettuati nel corso del primo semestre 2022.

I "costi per il personale", pari a K/Euro 6.431, si sono incrementati di K/Euro 384 rispetto allo stesso periodo di riferimento dell'anno precedente essenzialmente in relazione al maggior costo delle risorse umane specificamente dedicate alle produzioni televisive e a un incremento di risorse umane per il rafforzamento di alcune funzioni. Nel primo semestre 2022 il numero medio totale dei dipendenti è stato pari a 146. Inoltre. al 30 giugno 2022 il numero è di 152 unità rispetto a 140 al 30 giugno 2021.

L'ammontare degli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 2.889, ha subito un incremento di K/Euro 466 rispetto al valore indicato nel primo semestre del 2021. Tale incremento si riferisce prevalentemente alla quota di ammortamento degli investimenti relativi alla produzione dei contenuti e programmi televisivi della divisione "Loft produzioni".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a K/Euro 37, si è decrementata di K/Euro 9 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Per il commento si rinvia a quanto descritto con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

La "variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci", che è negativa per K/Euro 20, ha subito un decremento di K/Euro 51 rispetto al primo semestre 2021.

La voce "accantonamenti per rischi", pari a K/Euro 77 fa registrare, rispetto al primo semestre del 2021, un leggero decremento pari a K/Euro 2. Nel corso del primo semestre del 2022 è stato eseguito un nuovo accantonamento al suddetto fondo per K/Euro 77.

Il valore complessivo degli "oneri diversi di gestione", pari a K/Euro 164, si è decrementato di K/Euro 91 rispetto al primo semestre del 2021. Tale voce comprende tra gli altri i seguenti costi: ***(i)*** oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 28; ***(ii)*** sopravvenienze passive per K/Euro 33; ***(iii)*** contributo Agcom per K/Euro 29; ***(iv)*** acquisti relativi al progetto "Loft produzioni" per K/Euro 21; ***(v)*** spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 8; ***(vi)*** imposte e tasse per K/Euro 7.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel Periodo di Riferimento.

30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
(21)	(19)	(2)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione dei proventi e degli oneri finanziari rispetto al primo semestre del 2020. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni
Altri proventi finanziari da crediti e titoli immobilizzati	908	8.186	(7.278)
Interessi passivi di finanziamento	(19.550)	(23.349)	3.799
Altri oneri finanziari	(1.984)	(3.776)	1.791
Utili e perdite su cambi	(557)	(218)	(339)
Totale Proventi e Oneri finanziari	**(21.183)**	**(19.157)**	**(2.026)**

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), del Codice civile.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi, distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte nel Bilancio Intermedio. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi	557		557
Totale voce	**557**		**557**

L'importo di Euro 557 si riferisce a perdite su cambi realizzate su incassi di fatture da clienti esteri.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte relative al Periodo di Riferimento sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte iscritte nel Bilancio Intermedio ammontano a Euro (558.429) e sono costituite da: ***(i)*** rilascio Irap anticipata da esercizi precedenti di Euro 1.433 e ***(ii)*** imposte anticipate Ires di Euro 559.862.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita (attiva e passiva) sul presente Bilancio Intermedio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap. Le imposte anticipate sono state stanziate utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio Intermedio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota media dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella si riepilogano le differenze temporanee deducibili e le imposte differite e anticipate stanziate dalla Società sia ai fini Ires che ai fini Irap alla data del 30 giugno 2022. I valori sono esposti in unità di Euro.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	4.908.928	654.140
Differenze temporanee nette	(4.908.928)	(654.140)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	618.281	31.523
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	559.862	(1.433)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	1.178.143	30.090

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle differenze temporanee deducibili e del relativo effetto fiscale ai fini dell'Ires e dell'Irap derivante dallo stanziamento della fiscalità differita. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	600.000	-	600.000	24,00	144.000	4,6	27.600
Fondo rischi resi librerie	80.000	(31.149)	48.851	24,00	11.724	4,6	2.247
Fondo INPGI	5.289	-	5.289	24,00	1.269	4,6	243
Compensi CDA	22.504	(10.004)	12.500	24,00	3.000		
Fondo svalutazione crediti	153.300	-	153.300	24,00	36.792		
Perdite fiscali riportabili	1.715.076	2.373.912	4.088.988	24,00	981.357		
TOTALE	**2.576.169**	**2.332.759**	**4.908.928**		**1.178.142**		**30.090**

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota illustrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel Periodo di Riferimento nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del principio contabile OIC n. 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato economico del Periodo di Riferimento delle componenti non monetarie.

Nota illustrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	30/06/2022	30/06/2021	Variazioni	N. medio mensile 2022
Giornalisti:				
Art. 1	67	63	4	66
Art. 2	12	12	0	12
Art. 3	8	7	1	8
Altro personale:				
Dirigenti	3	2	1	3
Impiegati	62	56	6	58
Totale	**152**	**140**	**12**	**146**

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16), del Codice civile, precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	206.573	36.400

Gli emolumenti di competenza del Periodo di Riferimento riconosciuti agli amministratori ammontano complessivamente ad Euro 206.573 secondo quanto deliberato dall'Assemblea dei soci del 29 aprile 2021.

Anche i compensi dei sindaci effettivi – pari ad Euro 36.400 – di competenza del medesimo periodo sono coerenti con quanto deliberato nella medesima riunione.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante il Periodo di Riferimento.

	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
Azioni ordinarie	25.010.000	-	25.010.000

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo statuto sociale.

Dallo Statuto sociale risulta che il capitale della Società è suddiviso in n. 25.010.000; l'ultima modifica risale all'esercizio 2021 ed è stata provocata dalla conversione di 40.000 warrant secondo il rapporto di 4 *warrant* per ogni azione.

Titoli emessi dalla società

In occasione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea del 6 febbraio 2019, sono stati emessi fino a n. 25.000.000 di *warrant* a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione alla quotazione (14 marzo 2019), in ragione nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale deliberato nella medesima assemblea in ragione di un'azione ogni 4 *warrant* posseduti. Il 30 novembre 2021 è scaduto il terzo ed ultimo periodo per l'esercizio del diritto di conversione in azioni al prezzo individuato in sede di IPO. I *warrant* convertiti sono stati 40.000 cui ha corrisposto un incremento del valore nominale del capitale sociale di euro 1.000 e l'accantonamento di una "riserva sopraprezzo azioni" di Euro 8.700.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come sopra meglio illustrato, non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale diversi da quelli descritti a proposito delle attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni, nonché dal rilascio di una garanzia fideiussoria per un importo pari ad Euro 600.000 in favore della BCC Roma in relazione al finanziamento, attualmente di importo residuo di Euro 370.000, da quest'ultima erogato nei confronti della Foodquote S.r.l. successivamente accollato dalla Gilda s.r.l. che risulta stia provvedendo al regolare versamento delle rate. Si segnala, inoltre, che il suddetto finanziamento è garantito in via primaria al 70% da Mediocredito Centrale S.p.A. e in via secondaria dalla Società.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2022, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20), del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2022, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21), del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel Periodo di Riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel Periodo di Riferimento non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*), del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati *ex* art. 2427-*bis* del Codice Civile

Si ricorda che nel corso del 2020 la Società aveva sottoscritto un interest rate cap come collaterale del finanziamento a medio termine concesso da Unicredit S.p.A. di Euro 2.500.000. Questo strumento finanziario assicura che sia garantito periodicamente (ogni 3 mesi) alla Società un ammontare di interessi pari al differenziale (se positivo) tra Euribor e tasso cap al 2,05%; tale prodotto consiste in un derivato che tutela la Società dalle oscillazioni relative tasso variabile del predetto

finanziamento, che non potrà mai produrre interessi superiori al tasso cap. Inoltre, lo strumento non genererà in nessun caso costi e/o perdite di valore future.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma, del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento

Non si segnalano eventi di rilievo intervenuti successivamente la data del 30 giugno 2022

Nota illustrativa, parte finale

Il presente Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico del Periodo di Riferimento e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 30 settembre 2022

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)